



N°. 691

19 gennaio 2023

LUIGI STURZO: PACE E COMUNITÀ INTERNAZIONALE

Sintesi di una conferenza nella sede della Regione Toscana

di Michele Pennisi

arcivescovo emerito di Monreale

In questi giorni in cui **soffiano venti di guerra** in Ucraina e in altre parti del mondo con il rischio di un nuovo conflitto mondiale, come paventato da **Papa Francesco**, che ha fatto sentire il **grido della pace dell'umanità**, è importante **interrogarsi sul ruolo della comunità internazionale e su una autorità mondiale che possa intervenire in modo autorevole per garantire la pace.**

Le idee di don Luigi Sturzo rispetto a pace e guerra erano e sono ancora oggi troppo innovative e distanti dal pensiero politico contemporaneo e dalla elaborazione classica dello stesso pensiero cristiano sul tema della guerra giusta.

Questo richiede, la rivisitazione del concetto di sovranità nazionale e la **creazione d'istituzioni multilaterali**, che fissino regole più adeguate in campo non solo economico e finanziario ma anche politico e militare.

Le riflessioni elaborate da don Luigi Sturzo, soprattutto fra la prima e la seconda guerra mondiale, sui temi della pace, della comunità internazionale e sul superamento del diritto di guerra, costituiscono un **contributo originale ed attuale** alla costruzione di una **civiltà nuova fondata su valori morali in vista della creazione di una autorità internazionale e sovranazionale** in grado di affermare il diritto sulla forza e di garantire una pace giusta fra le nazioni.

La sua forte istanza morale è coniugata all'interno di una insostituibile **dimensione storico-politica che restituisce concretezza all'utopia della pace.**

Il pensiero di Sturzo su **pace e guerra** è articolato e dinamico e conosce nel corso di mezzo secolo **trasformazioni e sviluppi**, risposte sempre più adeguate alla realtà storica **passando dalla teoria della "guerra giusta" all'idea della dell'inutilità della guerra**, a causa della sua moltiplicata capacità di distruzione, e **alla inevitabilità della pace.**



Condividi su Facebook



Servire l'Italia Liberi e Forti
Via Alfonso di Legge 49 - 00143 Roma

www.servirelitalia.it - info@servirelitalia.it - servirelitalia@gmail.com

Gli argomenti sturziani riguardo al superamento della concezione di una “guerra giusta” e all'impegno politico per la pace si possono sintetizzare in alcuni punti: la politica è buona solo quando è “retta” ossia si richiama ai valori morali e innanzitutto al rispetto della persona umana; le nazioni devono essere, in alcuni casi, sottoposte a precisi limiti politici da parte di un'organizzazione internazionale che abbia un'autorità morale universalmente riconosciuta;

Sturzo individua lo strumento principale di una organizzazione internazionale a carattere universale: **la Società delle Nazioni nel 1919 e nel 1945 le Nazioni Unite (Onu)** finalizzate a eliminare la guerra, ma individua anche **i limiti di queste organizzazioni.**

Dopo la seconda guerra mondiale si coltivava la speranza utopica di sviluppare un governo del mondo che garantisse la pace fra gli stati. Tra i cattolici basta citare il sindaco di Firenze Giorgio la Pira e tra i laici Aldo Capitini e Norberto Bobbio.

Della necessità di pervenire alla costituzione di una “autorità” mondiale in grado di costruire una comunità delle nazioni si è occupato il magistero sociale della Chiesa a partire dalla *“Pacem in Terris”* di Giovanni XXIII di cui ricorre il 60° anniversario.



 **Condividi su FaceBook**



Servire l'Italia *Liberi e Forti*

Via Alfonso di Legge 49 - 00143 Roma

www.servirelitalia.it - info@servirelitalia.it - servirelitalia@gmail.com